



PIANO PROVINCIALE DISABILI

Annualità 2021

AVVISO PUBBLICO

***Accompagnamento al lavoro di giovani con disturbi dello
spettro autistico***

approvato con determinazione dirigenziale n. 2338 del 31/10/2023

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
1. Finalità dell'Avviso	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Soggetti beneficiari	5
4. Soggetti destinatari	5
5. Dotazione finanziaria	5
B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	6
1. Servizi finanziabili	6
2. Tipologia di attività e risultati attesi	9
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
1. Modalità e termini di presentazione delle domande	10
1.1 Presentazione delle domande	10
1.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
1.3 Istruttoria	11
2. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	11
2.1 Adempimenti post concessione contributo	11
2.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione	12
D. DISPOSIZIONI FINALI	13
1. Obblighi dei soggetti beneficiari	13
2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	13
3. Ispezioni e controlli	14
4. Responsabile del procedimento	14
5. Trattamento dei dati personali	14
6. Informazioni e contatti	15
7. Allegati	15
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità dell'Avviso

L'avviso risponde all'esigenza di orientare i giovani con disturbi dello spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio.

L'intervento prevede il finanziamento di **progetti di formazione**, finalizzati all'inserimento lavorativo di ragazzi e ragazze con disturbo dello spettro autistico, **a seguito della conclusione del percorso scolastico.**

Il presente avviso si propone due risultati che si inseriscono in un progetto più ampio volto all'acquisizione di un'autonomia di vita e vengono definiti in due output:

- il **rilascio** di una **certificazione di competenze** al termine del percorso di formazione e
- l'**assunzione lavorativa** con un contratto di lavoro.

2. Riferimenti normativi

- DGR N.5579/2021 del 23/11/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2022-2023”;
- D.D.U.O. n.14056 del 03 ottobre 2022 – “*Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022*”;
- Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 528 del 24/01/2022 “Validazione dei Masterplan provinciali in attuazione della DGR 5579 del 23/11/2021”;
- Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 14734 del 27/11/2020, che ha approvato l'impegno di spesa a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del Fondo Disabili L.R. 13/2003 - annualità 2020 approvato con DGR N 3838 del 17/11/2020;
- Delibera di Giunta Regionale 3838 del 17/11/2020, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n 13 -annualità 2021 – 2022;
- L.R. 4/07/2018 n 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia”;

- D.D.U.O. del 23 dicembre 2015, n. 11809 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- D.lgs. 151 del 14 settembre 2015 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013, n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- D.D.U.O. del 21 novembre 2013 n. 10735 “Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi”;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2012 n. 12453 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata;
- POR Regione Lombardia – Manuale per la rendicontazione a costi reali 10/10/2012 e successivi aggiornamenti;
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;

3. Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare proposte progettuali gli enti accreditati regionali alla formazione e/o lavoro in possesso dei seguenti requisiti:

1. appartenenti ad uno dei cataloghi provinciali per l’erogazione dei servizi per la disabilità per i servizi al lavoro, oppure in partenariato con un ente appartenente a tali cataloghi;
2. essere in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari a favore di ragazzi e ragazze con disturbi dello spettro autistico; tali soggetti potranno essere coinvolti anche nell’erogazione di alcuni servizi di cui al successivo punto B.1;
3. essere in rete con una o più aziende, comprese anche le cooperative sociali di tipo B.

4. Soggetti destinatari

Sono destinatari dell'intervento n°12 giovani a partire **dai 16 anni e fino a 29 anni di età con assolvimento dell’obbligo scolastico** che presentino una disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico adeguatamente documentata che soddisfino **uno dei seguenti requisiti**:

- Essere residenti in Regione Lombardia;
- Essere iscritti in Regione Lombardia alle liste di cui all’art 8 della legge 12 marzo 1999 n.68 “Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità”.

I destinatari **al momento della presentazione del progetto e sino alla conclusione** delle relative attività **non potranno essere titolari di misure di politica attiva** (ad esempio Dote Lavoro) od altre misure finanziate da Regione Lombardia per l'inserimento lavorativo.

Si precisa, altresì, che la misura è compatibile con i contributi di cui all'asse I dell'avviso pubblico “Dote Impresa Collocamento Mirato”.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti nei macro ambiti di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 125.352,05**.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

1. Servizi finanziabili

Sono finanziabili i seguenti servizi:

A) Formazione in aula

La formazione in aula (min 5 partecipanti) prevede un contributo erogabile di **€ 10.000,00 per partecipante** di cui:

- **€ 6.000,00** a copertura dei servizi erogati a costo standard e rimborsi per le spese sostenute per l'utilizzo di locali/attrezzature e/o attività di sostegno all'utenza;
- **€ 4.000,00** a titolo di **premialità** a seguito dell'inserimento lavorativo.

Per quanto concerne i servizi erogati a costo standard si fa riferimento alla tabella di seguito riportata:

Servizio	€/ora	Min ore	Max ore
Selezione e colloquio specialistico	€ 33,00	/	5
Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione.	€ 39,00	/	1
Ricerca e accompagnamento al lavoro	€35 (individuale)	/	15
	€15 (di gruppo)		
Formazione ¹	€ 13,34	150	/
Tutoraggio per il periodo di tirocinio	€ 32,00	12	/

I servizi indicati nella tabella precedente potranno essere erogati anche da soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari a favore di ragazzi e ragazze con spettro autistico, ad eccezione dei **servizi di formazione e tutoraggio per il periodo di tirocinio** che potranno essere erogati esclusivamente da enti regionali accreditati alla formazione e/o lavoro.

La ripartizione dei servizi tra ente accreditato e servizi educativi e/o sanitari deve essere definita con accordo tra le parti, in ogni caso i servizi saranno riconosciuti a costo standard.

¹

Per l'erogazione dei servizi di formazione il riferimento normativo è l'allegato 3 D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013 "Offerta dei Servizi Formativi".

B) Formazione in situazione

La **formazione in situazione** potrà essere erogata all'interno delle sedi nelle quali verrà attivato un tirocinio extra curriculare ai sensi della dgr 7763/2018 e d.d.s. 6286/2018 e dovrà essere svolta dal **tutor aziendale**.

La formazione in situazione prevede un contributo erogabile di **€ 10.000,00 per partecipante** di cui:

- **€ 6.000,00** a copertura dei **servizi erogati a costo standard e rimborsi per le spese** sostenute per l'utilizzo di locali/attrezzature e/o attività di sostegno all'utenza;
- **€ 4.000** a titolo di **premialità** a seguito dell'**inserimento lavorativo**.

Per quanto concerne i servizi erogati a costo standard si fa riferimento alla tabella di seguito riportata:

Servizio	€/ora	Min ore	Max ore
Selezione e colloquio specialistico	€ 33,00	/	5
Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione.	€ 39,00	/	1
Ricerca e accompagnamento al lavoro	€35 (individuale)	/	15
	€15 (di gruppo)		
Formazione in situazione	€ 17,35	150	/
Tutoraggio per il periodo di tirocinio	€ 32,00	12	/

I servizi indicati nella tabella precedente potranno essere erogati anche da soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari a favore di ragazzi e ragazze con disturbo dello spettro autistico, ad eccezione **del tutoraggio per il periodo di tirocinio** che potrà essere erogato esclusivamente da enti regionali accreditati alla formazione e/o lavoro.

La ripartizione dei servizi tra ente accreditato e servizi educativi e/o sanitari deve essere definita con accordo tra le parti, in ogni caso i servizi saranno riconosciuti a costo standard.

La formazione può essere svolta in parte in aula e in parte in situazione fermo restando il massimale di € 6.000,00.

Inoltre le attività di formazione sono rimborsate integralmente a fronte di un'effettiva partecipazione pari ad almeno l'80% delle ore previste; qualora la partecipazione sia inferiore all'80%, il contributo sarà riproporzionato in base alle ore fruite.

I Costi coperti dal contributo delle risorse del fondo regionale disabili L.R. 13/2013 non possono essere messi a carico dei partecipanti.

All'interno della quota massima di spesa di € 6.000 per destinatario, possono essere **rendicontate e rimborsate anche le spese sostenute per:**

- l'utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (es. vitto per i partecipanti durante la formazione e il tirocinio).

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con gli obiettivi del presente Avviso;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute successivamente alla data di ammissione del progetto e fino alla data di conclusione;
- non devono trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche.

Per quanto concerne il contributo erogato a titolo di premialità si precisa quanto segue

- **€ 2.000** saranno riconosciuti condizionatamente al **risultato occupazionale** (inserimento lavorativo con contratto a **tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi**);
- **€ 2.000** saranno riconosciuti al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di **almeno il 70% dei partecipanti** nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro OPPURE **€ 1.000** se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia **da un minimo del 40% ad un massimo del 69%.**

Il risultato è riconosciuto se raggiunto entro i termini di conclusione del progetto.

Si ricorda che le **aziende ospitanti** potranno beneficiare della **Dote Impresa - ASSE I** per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute per l'attivazione dei tirocini o relativamente ai contratti di lavoro avviati nell'ambito del progetto di cui al presente Avviso.

2. Tipologia di attività e risultati attesi

L'ammissibilità al contributo è condizionata alla presentazione di **un progetto, comprensivo di attività di formazione e di un periodo di tirocinio** extra curriculare ai sensi della dgr 7763/2018 e d.d.s. 6286/2018.

Le aziende o imprese in obbligo L.68/99 che attivino **in qualità di soggetti ospitanti** i suddetti tirocini potranno **valorizzarli nell'ambito di una convenzione art.11** della stessa legge ai fini dell'ottemperanza.

Il progetto, della **durata massima di 12 mesi**, deve essere presentato dall'operatore nel rispetto di quanto previsto al punto 3 del presente avviso e dovrà essere articolato secondo le seguenti tempistiche:

- **le attività di formazione (sia in aula che in situazione)** devono essere concluse entro i primi 6 mesi dall'approvazione del progetto ed **erogate sul territorio della Provincia di Brescia;**
- l'attestazione delle competenze, l'attivazione dei **tirocini** e l'attività di **ricerca e accompagnamento** devono essere concluse entro 12 mesi dalla presentazione del progetto tramite PEC.

Per quanto concerne le attività di formazione si specifica quanto segue:

- Dovrà essere elaborato ed attuato un **piano formativo di min. 150 ore** (formazione in aula o formazione in situazione).

L'**output minimo** previsto a conclusione della linea di azione "formazione" è costituito da:

- un **report** contenente gli esiti del percorso di formazione (valutazione degli apprendimenti, soddisfazione dei partecipanti al corso);
- rilascio dell'**attestazione delle competenze** acquisite al termine del percorso (rif. QRSP Regione Lombardia).

Per quanto concerne invece il tirocinio extracurricolare, ciascun destinatario, al termine della formazione, dovrà partecipare ad un percorso della durata di almeno 6 mesi.

È previsto il rimborso per l'attività di **tutoraggio durante il periodo di tirocinio secondo quanto specificato al capitolo B.1; Il tutor avrà il compito di accompagnare il tirocinante all'interno del contesto aziendale favorendone una migliore integrazione.**

L'**output minimo** previsto a conclusione della linea di azione "tirocinio" è costituito da:

- l'individuazione di **posizioni di lavoro** come target obiettivo in percentuale pari ad **almeno il 40%** rispetto al gruppo classe;
- una **relazione finale** inerente ai tirocini svolti.

Il progetto dovrà prevedere i seguenti **contenuti minimi**:

- individuazione del profilo/dei **profili di competenze** da formare;
- individuazione delle **posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare** nell'ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- individuazione dei partecipanti in possesso dei requisiti per la costituzione di un gruppo classe o più classi **di minimo 5 partecipanti**;
- Un piano formativo che preveda un numero **minimo di 150 ore** di docenza frontale o formazione in situazione;
- Individuazione di **posizioni di tirocinio** e svolgimento dello stesso con una **durata minima di 6 mesi** per tutti i partecipanti;
- rilascio delle **attestazioni delle competenze** acquisite al termine del percorso di formazione;
- **individuazione di posizioni di lavoro** come target obiettivo in percentuale **pari ad almeno il 40% rispetto al gruppo classe**;
- **supporto all'iscrizione o aggiornamento** alle liste del collocamento mirato L.68/99;
- **nominativo delle imprese** che hanno sottoscritto una lettera di adesione specifica al progetto (almeno una);
- nominativi dei **destinatari**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1.Modalità e termini di presentazione delle domande

1.1 Presentazione delle domande

Per accedere al finanziamento il Soggetto Attuatore deve compilare il format della “**Domanda di Finanziamento**”, secondo lo schema di cui all’**Allegato 1 firmato digitalmente**.

La *Domanda di finanziamento* (Allegato 1) corredata dal fac simile della *scheda progetto esecutivo* e copia della/e lettera/e di adesione al progetto di almeno un’impresa dovranno essere trasmesse alla Provincia di Brescia dal Soggetto Attuatore **esclusivamente a mezzo PEC** all’indirizzo **lavoro@pec.provincia.bs.it**, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale Sintesi della Provincia di Brescia fino ad esaurimento fondi e comunque entro il 31/12/2023.

Non saranno accolte le domande incomplete, quelle che non trovano copertura finanziaria e quelle pervenute oltre i termini indicati; Il non accoglimento verrà comunicato tramite PEC entro 30 giorni dalla ricezione della domanda.

1.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Entro i 30 giorni successivi alla ricezione della domanda di finanziamento **i progetti che non presentano irregolarità saranno ammessi al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse messe a bando, in ordine cronologico di presentazione** (farà fede data e orario di ricezione della PEC inviata dal Soggetto Attuatore).

1.3 Istruttoria

La verifica di ammissibilità delle domande sarà effettuata in relazione ai requisiti previsti dall’Avviso:

- Tipologia del Soggetto Attuatore e caratteristiche della rete;
- Termini e modalità di presentazione indicate;
- Completezza di informazioni e della documentazione richiesta.

Nel caso in cui uno o più requisiti non siano rispettati, la domanda di finanziamento non potrà essere accolta e sarà comunicato il relativo diniego. Non è prevista alcuna richiesta di integrazione documentale trattandosi di procedura a sportello.

2 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

2.1 Adempimenti post concessione contributo

Entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della PEC con cui viene comunicata l'ammissione del progetto, il Soggetto Attuatore deve sottoscrivere ed inviare all'indirizzo pec **lavoro@pec.provincia.bs.it** la *"Comunicazione di Avvio Progetto"* (Allegato 2).

La comunicazione di avvio comprende i seguenti documenti obbligatori allegati:

- Calendario delle attività formative;
- Sede e modalità di svolgimento del corso/corsi;
- L'elenco nominativo definitivo dei destinatari.

Entro 60 giorni dalla data di ammissione al finanziamento del progetto dovrà essere avviato almeno un percorso formativo.

Il progetto dovrà essere inderogabilmente realizzato e concluso **entro e non oltre il termine ultimo** del 30/06/2024. Le attività svolte successivamente a tale data non saranno riconosciute ai fini del finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dal termine delle attività.

È prevista una valutazione intermedia al raggiungimento del 50% delle attività ammesse a finanziamento.

2.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione

E' prevista l'erogazione del contributo in due tranches (la prima al termine delle attività di formazione e la seconda al termine del tirocinio).

In ogni caso il Soggetto Attuatore (anche nel caso in cui una parte delle azioni sia stata erogata da servizi educativi e/o sanitari) **entro 30 giorni dalla conclusione del progetto**, dovrà provvedere alla compilazione e all'invio alla Provincia di Brescia tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.provincia.bs.it, della **Domanda di liquidazione** (Allegato 3) che dovrà essere corredata dalla seguente documentazione (pena inammissibilità della domanda):

- **fattura elettronica** intestata a Provincia di Brescia pari all'importo della richiesta di liquidazione, nella quale devono essere riportati: l'Avviso di riferimento, n. prot. PEC Domanda di finanziamento, il titolo di progetto;
- **tracciabilità dei flussi finanziari** (Allegato 4);

- la **relazione sull'attività svolta**, sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale del Soggetto Attuatore. Tale relazione dovrà esplicitare i risultati conseguiti dal progetto e la loro coerenza e correlazione con gli obiettivi prefissati;
- scansione del **registro formativo**²;
- **timesheet di tutti gli operatori (anche degli eventuali servizi educativi e/o sanitari coinvolti)** relativi all'erogazione delle azioni per ciascun destinatario;
- **relazione finale** inerente ai tirocini svolti;
- **Registro di presenze del tirocinio** per ciascun destinatario controfirmato dal referente del soggetto che ospita il tirocinio;

Le premialità relative all'inserimento lavorativo verranno riconosciute a seguito di **verifica del risultato occupazionale al termine del tirocinio** come da indicazioni di cui al paragrafo B.1.

Il risultato è riconosciuto se raggiunto entro i termini di conclusione del progetto.

Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Non sono ammesse e conseguentemente non sono riconosciute in sede di rendicontazione e liquidazione, variazioni rispetto ai contenuti del progetto approvato, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

- a) Articolazione delle azioni formative: in particolare non sarà ammessa, a fronte del mancato avvio di una o più azioni formative, la rimodulazione delle altre azioni o la duplicazione di una o più di esse, anche a parità del finanziamento approvato;
- b) Tipologia, durata e contenuti delle azioni, così come dettagliati nel percorso formativo presentato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obblighi dei soggetti beneficiari

² Si ricorda che il registro formativo e delle presenze deve essere fascicolato con pagine numerate e non asportabili con l'indicazione delle attività svolte e con la firma giornaliera degli allievi, dei docenti e del tutor delle eventuali altre funzioni intervenute nelle attività stesse competenti. Il registro deve riportare i loghi di Regione Lombardia e della Provincia di Brescia. Il registro deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti, contestualmente allo svolgimento delle operazioni che vengono registrate e allo svolgimento delle attività formative. Sul registro non devono essere apportate alterazioni, abrasioni e/o cancellature. Eventuali correzioni vanno opportunamente evidenziate, avendo cura di lasciare sempre leggibili le scritture errate che vengono sostituite. Il registro deve essere tenuto presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione. Dopo la conclusione dell'azione formativa il registro deve essere conservato presso la sede del Soggetto Attuatore. In entrambi i casi dovrà essere reso disponibile per eventuali controlli sia in itinere che ex-post. Il non rispetto delle modalità di tenuta e conservazione del registro formativo porterà al non riconoscimento totale o parziale della relativa azione formativa.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Provincia di Brescia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora il soggetto beneficiario non presenti la richiesta di liquidazione nei termini previsti per ciascun intervento, il diritto al contributo si intende decaduto.

Il beneficio sarà soggetto a decadenza qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste dal Responsabile del Procedimento per l'adempimento degli obblighi previsti dal presente avviso a carico dei soggetti beneficiari.

3. Ispezioni e controlli

I funzionari provinciali possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti. La Provincia di Brescia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013. I controlli sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dall'avviso.

Le imprese beneficiarie si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data della comunicazione di ammissione al beneficio, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente avviso.

4. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Grazia Compagnoni Funzionaria del Settore Lavoro-Collocamento mirato Provincia di Brescia.

5. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e del D.L.gs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi delle disposizioni sopra citate si informa che tutti i dati personali che verranno trasmessi alla Provincia di Brescia tramite interoperabilità saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto della normativa vigente. I dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è facoltativo e tuttavia necessario ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti nel presente avviso pena la decadenza del diritto al beneficio. Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Brescia, il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Lavoro – CPI e il Responsabile della protezione dei dati è il Dirigente del Settore Avvocatura/Affari Generali.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 12 e seguenti del Reg.to UE 2016/679.

6. Informazioni e contatti

Per richiedere informazioni relative al presente avviso è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica a: assistenzappd@provincia.brescia.it o chiamare i seguenti numeri: 030/3748597; 030/3749306 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, oppure il numero 030.3749342 il lunedì e il giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:30 e dalle ore 14:00 alle ore 15:30.

7. Allegati

- *Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' articolo 14 del regolamento generale sulla protezione dei dati;*
- *Allegato 1 “Domanda di Finanziamento”;*
- *Fac-Simile scheda progetto esecutivo;*
- *Allegato 2 “Comunicazione di Avvio Progetto”;*
- *Allegato 3 “Domanda di liquidazione”;*
- *Allegato 4 “Tracciabilità dei flussi finanziari”.*



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DEGLI ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI
(Regolamento UE 2016/679)

Il Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (di seguito anche “GDPR”)

ha la finalità di garantire che il trattamento dei Suoi dati avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza ed all’identità personale. In relazione alla raccolta dei dati personali che la Provincia di Brescia/Settore Lavoro-centri per l’impiego si appresta a fare nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, La informiamo, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento citato, di quanto segue:

TRATTAMENTO: definizione

Considerando che per trattamento si intende “qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, quali la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento o la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione” (articolo 4 del GDPR), a seguito della raccolta dei suoi dati personali avrà inizio un trattamento sugli stessi da parte di questo Ente.

FINALITÀ e BASE GIURIDICA

I Suoi dati personali verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali attribuite dalla normativa vigente a questo Ente e, precisamente, per finalità attinenti a “Politiche Attive per il Lavoro” previste dalla seguente normativa decreto legislativo 150/2015, decreto legislativo 151/2015, legge 68/99, decreto legislativo 181/2000 art. 4 bis.

MODALITÀ e PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte in relazione all’obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto a Lei spettante. All’uopo specifiche misure di sicurezza di tipo tecnico e organizzativo sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. A questo ultimo proposito, La informiamo che l’Ente è dotato di uno specifico e aggiornato Registro Unico dei Trattamenti.

EVENTUALE ESISTENZA DI PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI (es. PROFILAZIONE)

Si precisa che il trattamento dei Suoi dati personali non comporta alcuna decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione (2).

NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE IN CASO DI EVENTUALE

RIFIUTO

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo. L'eventuale rifiuto determina l'impossibilità di avviare il procedimento amministrativo inerente la Sua istanza e/o di erogare il servizio richiesto.

SOGGETTI E CATEGORIE DI DESTINATARI PER LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI

I suoi dati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti esterni all'Ente: datori di lavoro pubblici o privati, delegati dai datori di lavoro pubblici o privati, enti, organi istituzionali, uffici competenti qualora sia previsto ai fini della conclusione del procedimento amministrativo. I dati potranno anche essere comunicati a:

☐ *tutti quegli altri soggetti pubblici che li richiederanno e siano espressamente autorizzati a trattarli (più in specifico, siano autorizzati da norme di legge o di regolamento o comunque ne abbiano necessità per finalità istituzionali) e/o*

☐ *ulteriori soggetti anche privati che siano legittimati a conoscerli in base a specifiche norme di legge o di regolamento (ad esempio, ai sensi della legge n. 241/1990 sul diritto di accesso ai documenti amministrativi o ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 sul diritto di accesso civico o delle altre normative di settore che disciplinano il diritto di accesso a dati e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni) ma non siano individuabili allo stato attuale del trattamento.*

Dei Suoi dati potranno venirne a conoscenza il Responsabile di trattamento del Settore Lavoro-Centri per l'impiego della Provincia di Brescia e/o gli incaricati del Settore Lavoro-centri per l'impiego e gli altri incaricati di trattamento che, sempre per fini istituzionali, debbano successivamente conoscerli per compiti inerenti al loro ufficio.

La diffusione dei Suoi dati personali (intesa come la conoscenza da parte di soggetti indeterminati) avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento (ad esempio, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare il Suo stato di salute nonché di dati giudiziari da Lei forniti non è ammessa.

EVENTUALE TRASFERIMENTO DATI AD UN PAESE TERZO

Si precisa che non è previsto alcun trasferimento dei Suoi dati personali a un Paese Terzo (3) .

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di Interessato, Lei può esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

☐ *il diritto di accesso dell'interessato (articolo 15) " L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni [...] ";*

☐ *il diritto di rettifica (articolo 16) " L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa ";*

☐ *il diritto alla cancellazione (diritto all'oblio) (articolo 17) " L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare di trattamento ha*

l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti [...]”;

☐ il diritto di limitazione di trattamento (articolo 18) “ L’interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi [...] ;

☐ il diritto alla portabilità dei dati (articolo 20) “ L’interessato ha diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora [...] ;

☐ il diritto di opposizione (articolo 21) “ L’interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l’esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell’interessato oppure per l’accertamento, l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria [...] . L’esercizio da parte Sua dei diritti menzionati potrà avere luogo con le modalità previste, in via generale, dagli articoli 11 e 12 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. In tal senso, ad esempio, secondo il testo attualmente vigente, Lei potrà rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Responsabile del Trattamento ai recapiti sotto indicati, anche per il tramite di uno degli Incaricati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal “Garante per la protezione dei dati personali”. Quanto sopra, fermo restando il diritto dell’interessato di proporre reclamo all’autorità Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del Trattamento è la Provincia di Brescia con sede in Brescia Piazza Paolo VI n. 29.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile dello specifico trattamento dei Suoi dati qui raccolti, in quanto designato dal Titolare, è il Dirigente del Settore Lavoro-Centri per l’impiego con sede in Brescia, viale Bornata, 65 Brescia tel. 030.3749939 email infolavoro@provincia.brescia.it - PEC lavoro@pec.provincia.bs.it al quale potrà rivolgersi per l’esercizio dei diritti dell’interessato. L’elenco completo ed aggiornato di eventuali ulteriori Responsabili che trattano i Suoi dati – in esecuzione di rapporti di lavoro o convenzionali o di collaborazione con la Provincia di Brescia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali inerenti il presente trattamento - è disponibile presso il Settore Lavoro-Centri per l’impiego.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali della Provincia di Brescia, in quanto designato dal Titolare ai sensi dell’articolo 39 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e unico per tutto l’Ente, è il Dirigente del Settore della Advocatura e Affari Generali, con sede in Brescia, Piazza Paolo VI n. 29, tel. 030/37491, email dpo@provincia.brescia.it - PEC protocollo@pec.provincia.bs.it. Ulteriori informazioni generali sulla organizzazione della Provincia di Brescia in materia di privacy possono essere visionate accedendo al Sito Istituzionale dell’Ente al seguente indirizzo: www.provincia.brescia.it, sia nella pagina iniziale, sia in Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Dati ulteriori.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679).

Data, 25 OTTOBRE 2023

Annotazioni per la compilazione dello Schema:

(1): LO SCHEMA SI RIFERISCE A DATI RACCOLTI PRESSO L'INTERESSATO (articolo 13 del Regolamento UE 2016/679). I contenuti della informativa tengono conto di quanto presente nel Registro Unico dei Trattamenti, per la parte di interesse.

(2): Viene riportata l'ipotesi (di norma la più ricorrente) in cui non vi siano processi decisionali automatizzati. In caso contrario occorre riportare tutte le informazioni previste dall'articolo 13, paragrafo 2, lettera f) del Regolamento UE 2016/679 in ordine alla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

(3): Viene riportata l'ipotesi (di norma la più ricorrente) in cui non sia previsto il trasferimento dei dati ad un paese terzo. In caso contrario occorre riportare tutte le informazioni previste dall'articolo 13, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento UE 2016/679 in riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.